l'acido naftionico di Piria: tali acque madri precipitano con acido idroclorico una piccolissima quantità di una polvere bruna.

METODO PER DECOLORARE LE RESINE — W. S. LOSH (*).

(Estratto)

Nessuno ignora di quale importanza sia nelle arti l'avere delle resine il più possibile prive di colore, segnatamente per la fabbricazione delle vernici, il cui pregio principale consiste nel non alterare il colore degli oggetti sui quali vengono applicate. Le resine naturali offrono raramente questo carattere, ad eccezione di alcune, il cui impiego sarebbe troppo dispendioso per gli usi ordinari. L'A. raccomanda per conseguenza un metodo di facile esecuzione e poco costoso, il quale permette di togliere il colore delle resine naturalmente colorate, senza alterarne gli altri caratteri.

Si prendono 5 parti in peso della resina che si vuol decolorare, 1 di carbonato di soda o di potassa, e 20 d'acqua. Si fa bollire il tutto in una caldaia, finchè l'acqua, l'alcali e la resina si siano convertite in un miscuglio perfettamente omogeneo, che si lascia freddare. Ciò eseguito, vi si fa gorgogliare dell'acido solforoso, che satura l'alcali, e precipita la resina sotto forma di fiocchi bianchissimi. Finalmente si lava ripetutamente il prodotto con acqua, si dissecca, e si custodisce per servirsene al bisogno.

SOPRA L'IDROGENE-OZONE — *Esperienze del Sig. OSANN* (**).

Ci limitiamo a descrivere le esperienze principali colle quali l'A. crede di aver dimostrato che l'idrogeno, nell'atto in cui si svolge col mezzo della corrente elettrica al polo negativo di una pila, possiede in un alto grado di esaltazione le proprietà chimiche di questo corpo, che sono quelle che in Chimica, con poca proprietà di linguaggio, soglionsi attribui-

(*) *Technologiste* 1855, p. 552.

(**) *Poggendorff's Annalen*, t. xcv. p. 311.